

Verso il voto. Ieri mattina scontro a distanza con tanto di numeri e percentuali

# Tutti in coro: è già vinta

## La guerra dei sondaggi scalda Vitali e Lombardi

di Marco Letta

**RIMINI.** Scoppia la guerra dei sondaggi fra Pdl e Partito democratico. Ognuno ha il suo e ovviamente - i risultati non solo sono diversi, ma opposti.

Per uno strano gioco del destino, numeri e percentuali sono stati messi a confronto ieri mattina, seppur a distanza.

Inizia **Stefano Vitali**, candidato alla presidenza della Provincia per il centro sinistra. Appuntamento al *Bar Vecchi* per presentare una iniziativa elettorale, insieme al segretario Andrea Gnassi. Spostare il dibattito sui sondaggi è un attimo, anche perché il Pd regionale - tramite l'istituto Swg - recentemente ha "pesato" i candidati.

Allora. Vitali è a un passo dalla vittoria al primo turno. La rilevazione gli attribuisce

uno score pari al 49.5 per cento, con una forbice che arriva anche al di là del 50 per cento. **Marco Lombardi**, il candidato del centro destra, viene posizionato addirittura nove punti

più in basso: fra il 40.9 e il 41.9 per cento. Il Pdl viaggia dal 33 al 35 per cento, il Partito democratico dal 38.5 al 41-42 per cento.

Detto questo, Gnassi svela altri dati. «Se prendiamo il giudizio sull'affidabilità, Lombardi sparisce: Vitali è al 56 per cento, contro 43. Stesso discorso sull'autorevolezza: 57 per cento e 42. E sul *sentiment winner*: 56-57 per cento Vitali e 42-43 Lombardi».

La percentuale degli indecisi oscilla fra il 23 e il 25 per cento.

E i dubbiosi - lo dicono gli esperti - in genere decidono per un voto filo-governativo.

Lasciamo il "Bar Vecchi" per raggiungere la *Taverna degli artisti*. Al tavolo gli uomini del Partito della libertà: il *politologo* del centro destra Gianni Piacenti e il candidato alla presidenza della Provincia, **Marco Lombardi**.

Se qualcuno si aspetta un colpo di scena, rimane deluso. Il sondaggio firmato dai ricercatori a cui si affida Silvio Berlusconi (*Euromedia*) incorona Lombardi.

Il consigliere regionale del Pdl ha quattro punti di vantaggio su Vitali: 49 per cento contro 45. Tutti gli altri cinque candidati (insieme) arrivano al 6 per cento. Il Pdl è il primo partito in provincia con il 42 per cento dei consensi. Il Partito democratico si ferma al 38 per cento. La Lega nord esibisce un 6 per cento. Italia dei valori viaggia al 5 per cento, ma il punto di forza è a Cattolica «dove non c'è alleanza con il Pd».



A destra,  
l'assessore  
Stefano  
Vitali  
in versione  
cameriere  
per onorare  
una sorta  
di fioretto  
elettorale  
A sinistra,  
Vitali con il  
capitan  
Ricchiuti,  
testimonial  
nella sua  
brochure  
elettorale  
Sotto,  
il consigliere  
regionale  
Marco  
Lombardi  
impegnato  
al mare  
nel gioco  
delle biglie

